

COMUNICATO STAMPA

Made in Italy, territorio e imprese. CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

ROMA, 17 aprile 2025 - Rinnovare la collaborazione tra il mondo delle professioni e quello delle imprese, nell’ottica di rafforzarsi reciprocamente. Solo così sarà possibile formare al meglio figure tecniche capaci di incrementare la competitività delle aziende, migliorare la qualità dei loro prodotti e contribuire a mantenere alto il livello del “Made in Italy”, che – in questa fase di tensioni commerciali internazionali – può fare la differenza per l’intera economia del Paese.

Di questo si è parlato nel convegno promosso a Roma dal CNPI e da Confartigianato, dal titolo *“La filiera del Made in Italy: strumenti di promozione e di protezione per i consumatori, i professionisti e le imprese”*, organizzato in occasione della seconda Giornata del Made in Italy.

Sono intervenuti: Amos Giardino, vicepresidente CNPI; Bruno Panieri, direttore delle Politiche Economiche di Confartigianato; Guido Radoani, responsabile Sistema Imprese di Confartigianato; Paolo Manfredi, responsabile Cluster Sport Confartigianato; e Carlo Pilia, docente presso l’Università di Cagliari.

I rappresentanti di Confartigianato hanno sottolineato l’importanza di tutelare le imprese italiane, profondamente danneggiate dalle opere di contraffazione (moda, alimentare, farmaceutica, elettronica: i settori più esposti, con oltre 113mila aziende a rischio), e hanno evidenziato il ruolo fondamentale degli strumenti attualmente disponibili per la difesa del Made in Italy.

Il presidente del CNPI, Giovanni Esposito, ha dichiarato: «Crediamo molto nel Made in Italy, e abbiamo creduto sin dal primo momento a questa giornata promossa dal Ministero. Come periti, siamo esperti nelle varie materie e in prima linea contro la contraffazione: tanti colleghi vengono chiamati nei tribunali per le perizie a tutela dei prodotti italiani. Al primo posto – ha ricordato – dobbiamo mettere la qualità e la sicurezza, che nasce dal rispetto di normative e procedure su cui Italia ed Europa sono molto attente».